

**CONCERTO.** DOPO LE ACCLAMAZIONI FRANCESI, IL PARTICOLARISSIMO PIANOFORTE SARÀ QUESTA SERA ALLA FENICE

# “Impressionante e sontuoso” il “doppio Borgato” ora a Venezia

Alla tastiera sarà l'organista-pianista Silvio Celeghin. Con una novità legata a Franz Liszt

SOSSANO

Il 2008 è indubbiamente un anno carico di riconoscimenti per l'artigiano veneto Luigi Borgato che continua a produrre nella nostra regione ma che si è di recente trasferito da Lonigo a Sossano. Il suo 'Doppio Borgato' esce dai confini nazionali e si fa conoscere ed apprezzare non solo dagli "addetti ai lavori" ma da platee sempre più vaste.

Francia, Germania e proprio oggi la scena apollinea di Venezia, sono i luoghi eletti per dimostrare quanto valga un lavoro d'eccellenza italiano. Un motivo di orgoglio e di soddisfazione per chi, come Borgato, da anni costruisce in modo artigianale, pezzo dopo pezzo, uno strumento che si sviluppa da una idea, da una intuizione felice beethoveniana.

In Francia a tarda primavera la settima edizione del Festival 'Pianopassion', intitolata a Robert Schumann e che si svolge ogni anno all'Opéra-Théâtre de Saint-Etienne si è

inaugurata con il doppio pianoforte Borgato. Si è trattato di un debutto in grande stile perché anche se il famoso organista Jean Guillou nel 2001 alla reggia di Versailles inaugurò il pedalfügel, la platea era riservata, mentre un Teatro al completo ha seguito con ammirazione e curiosità l'evento.

Il nuovissimo e tecnologico Teatro della cittadina francese che conta 200mila abitanti ha una capienza di 1200 posti e si era al completo per la serata inaugurale che ha visto protagonista il pianista Mirco Bruson affrontare pagine originali per questo strumento: Schizzi e Studi di Robert Schumann (cui il festival francese era appunto dedicato), ma anche Preludio, Fuga e Variazioni Op.18 di Franck, Corale e Passacaglia di Bach facendo conoscere le particolarità timbriche del doppio che i francesi hanno definito 'impressionante e sontuoso'. Dopo la Francia è stata la volta della Germania, dove al Festival estivo di Landsberger, Bachtage, il doppio Borgato per una settimana ha fatto

risuonare ancora le note di Schumann, Bach, Busoni. Il Festival a carattere internazionale che si snoda sulla via Augusta inizia in Spagna, attraversa Francia, Germania e termina in Italia a Roma. Ad una cinquantina di chilometri da Monaco di Baviera il doppio è stato suonato a Landsberg dal pianista-organista Johannes Skudlik.

Anche in questo caso si tratta di una 'prima' assoluta e l'accoglienza dell'uditorio tedesco, colto ed esigente, è stata entusiastica. Un anno pieno di soddisfazioni quindi che prosegue con una impresa non da poco: portare in laguna, trasportandolo sull'acqua, il doppio piano! L'autunno infatti per Luigi Borgato si apre con una nuova vernice del suo portentoso strumento, poiché nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice oggi l'organista-pianista Silvio Celeghin affronta in concerto un repertorio interamente per pedalfügel con i Sei Studi in forma di canone op.56, i Quattro Schizzi op.58, le Sei Fughe sul nome Bach



Il "doppio Borgato", particolare e sontuoso strumento

op.60 e una novità assoluta. Si tratta di una prima esecuzione mondiale su uno strumento in tempi moderni (il doppio, appunto) della Fantasia e Fuga sul Corale 'Ad nos salutarem undam' dall'Opera di Meyerbeer "Il Profeta", a firma di un visionario e fantasmagorico

Franz Liszt. Celeghin si esibisce in concerto nelle Sale Apollinee veneziane all'interno della 'sezione strumenti rari' del Festival Galuppi del M° Benedetto. Il ricercato récital inizia alle 20, info e costi biglietti su [www.festivalgaluppi.it](http://www.festivalgaluppi.it) o al n° 041/5209070. ♦ E.P.